

LA RESTAURAZIONE

Con il crollo dell'impero napoleonico, definitivamente ribadito a Waterloo, dopo l'effimera parentesi dei Cento Giorni, i vincitori puntano ad un ritorno all'antico.

Il Regno di Sardegna viene ricostituito e restituito ai Savoia incrementato con i territori dell'antica Repubblica di Genova. Così ha deciso il **congresso** tenutosi a **Vienna** tra il 10 settembre 1814 ed il giugno 1815, la cui fine viene registrata dalla "Gazzetta Piemontese" del 22 giugno 1815, pochi giorni prima di dare la notizia (n. 76, 27 giugno 1815) della vittoria riportata dagli alleati a Mont Saint-Jean (Waterloo).



Una seduta del Congresso di Vienna



L'Italia nel 1815

Vittorio Emanuele I, restaurato sovrano del regno di Sardegna, è forse più di ogni altro regnante suo contemporaneo, deciso a cancellare tutto quanto avvenuto nell'ultimo quindicennio. Il giorno dopo il suo rientro a Torino, avvenuto il 20 maggio 1814, un suo regio editto afferma esplicitamente che da quel momento si tornerà alle leggi settecentesche "non avuto riguardo a qualunque altra legge".



Vittorio Emanuele I, 1759 - 1824

VITTORIO EMANUELE

PER GRAZIA DI DIO
RE DI SARDEGNA, DI CIPRO,
E DI GERUSALEMME,
DUCA DI SAVOJA, PRINCIPE DI PIEMONTE,
EC. EC. EC.



La pace, che per grazia speciale di Dio, mercè i magnanimi, e generosi sforzi delle POTENZE ALLEATE fu ridonata all'Italia ed all'Europa intera, avendoci posti nel caso di riassumere in questi Nostri Stati di Terraferma l'esercizio della Sovrana Nostra Autorità, abbiamo tutto rivote le prime paterne Nostre sollecitudini ad occuparci di quei mezzi, che dopo un totale sconvolgimento di cose nell'ordine politico, economico, e civile, possono ravvisarsi i più propri per ricondurvi quella felicità, che è l'unico scopo delle Sovrane Nostre intenzioni, e che tanto ci ha amareggiato il vedere per sì lungo tempo sbandita da queste Nostre desolate contrade.

Abbiamo a quest'oggetto considerato, che il sistema già stabilito dai Reali Nostri Predecessori nelle pubbliche Amministrazioni, e ne' Dicasterj sì politici, e militari, che economica, e giuridici si è quello che l'esperienza delle cose nel corso di più secoli ha dimostrato il più proprio, e confacente alla Costituzione del

Incipit dell'editto della Restaurazione
21 maggio 1814